



La tecnologia che fa bene alla scuola

Al via l'evento finale del Global Junior Challenge, il concorso internazionale che premia i progetti più innovativi che usano le tecnologie per la formazione dei giovani, e in contemporanea l'iniziativa Smart & Heart Cities. A Roma, dal 27 al 30 ottobre, un multi evento tra centro e periferia, per riflettere sul ruolo dell'educazione per la crescita di comunità intelligenti.



Foto di United Nations International School rilasciata sotto licenza CC
<https://www.flickr.com/photos/unisnyc/15580831421>

C'è una scuola che statistiche e rapporti non riescono a raccontare. E che sottostima perfino il recente rapporto Oecd "Students, Computers and Learning. Making the Connection". Per conoscerla basta visitare gli stand dei 120 finalisti della 7ª edizione del **Global Junior Challenge**, allestiti nei giorni **28 e 29 ottobre** presso l'Istituto comprensivo Via dei Consoli al Quadraro. Sono stati selezionati tra **413 progetti**, arrivati da 42 paesi, dall'Albania

all'Uganda. E ovunque **la scuola di qualità è anche la scuola per tutti**, perché la tecnologia aiuta a rispondere ai problemi degli studenti con bisogni speciali consentendo a tutta la classe di crescere insieme e più velocemente.

Dalla metodologia Byod alla classe capovolta, le esperienze di didattica innovativa sono dappertutto interpretate in modo inclusivo, per non lasciare nessuno indietro e nello stesso tempo valorizzare le eccellenze: come il diciottenne che costruisce da solo un videofonino low cost, la classe che mette online una piattaforma di e-learning o gli studenti che fanno animazione robotica tra le corsie di un ospedale pediatrico. E sempre di più le scuole diventano capaci di costruire alleanze sul territorio, lavorando con associazioni e imprese, per fare crescere comunità intelligenti.

Una città intelligente è abitata da persone “evolute”, che apprendono, partecipano, usano le potenzialità tecnologiche e hanno sempre e ovunque un ruolo attivo. Per questo **Fondazione Mondo Digitale**, con **Roma Capitale** e **Eurocities** ha pensato di organizzare in parallelo al Global Junior Challenge anche un [multi evento che si snoda dal centro alla periferia della capitale](#).

Con la conferenza internazionale **Smart&Heart Cities**, **giovedì 29 ottobre**, nella sala della Protomoteca in Campidoglio, per un’intera giornata, dalle 9 alle 16, si confrontano esperti internazionali, mettendo in comune strategie e soluzioni.

Nella **Città Educativa di Roma**, nei giorni 27 e 28, si svolge l’edizione 2015 del **Knowledge Society Forum**, promosso dal consorzio **Eurocities**, che riunisce oltre cento città europee tra cui Roma. Il 28 ottobre alle 17.30 si tiene anche il workshop di **Klaus Haasis** dedicato alla PA e alla trasformazione delle città per promuovere la partecipazione dei cittadini.

Con l’**International Hackathon for Civic and Social Innovation** promosso in collaborazione con **Microsoft**, per due giorni, 28 e 29, programmatori e studenti si sfidano per sviluppare soluzioni che migliorino il territorio e la città di Roma. Poi, la sera del 29, dalle 20 alle 23, “**Mix and Mingle**”, GJC Party, nella palestra dell’istituto.

Venerdì 30 si torna nel centro di Roma, dalle 9 alle 12 nella sala della Protomoteca, per il workshop che racconta i risultati del progetto europeo **ComeOn!** in Ungheria, Italia, Olanda, Romania e Spagna. Alle 10 nell’aula Giulio Cesare si svolge la premiazione dei vincitori del **Global Junior Challenge**.

Tra i riconoscimenti da assegnare anche il **Premio speciale del Presidente della Repubblica** per i progetti più innovativi delle scuole italiane.